

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../25505/2008

OGGETTO: COMUNE DI GIAVENO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE – PRIMA REVISIONE AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il progetto preliminare della revisione generale al P.R.G.C., adottato dal Comune di Giaveno, con deliberazione del C.C. n. 53 del 21/12/2007 (*prat. n. 02/2008*), trasmesso alla Provincia in data 14/01/2008 per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della prima revisione al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 53 del 21/12/2007 di adozione, finalizzati ad aggiornare gli Atti del Piano al mutato quadro normativo urbanistico Nazionale e Regionale ed in particolar modo incentivando l'uso di tecnologie volte ad ottenere un risparmio energetico;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- potenziare la capacità insediativa residenziale in misura del 10% circa, determinando un aumento di 1.620 abitanti, corrispondente ad una popolazione di progetto pari a 17.084 residenti, *"..limitandosi a ricucire il tessuto urbano completando i tasselli liberi esistenti"*;
- adeguare le attività commerciali alla nuova disciplina sul commercio attraverso l'individuazione di tre Addensamenti commerciali: tipo A1, A3 e A4, mentre in ordine alle Localizzazioni commerciali *"..si dà l'opportunità di riconoscerle esclusivamente nelle aree esterne agli addensamenti..."* quelle di tipo L1, *"....non si riconoscono su tutto il territorio comunale..."* quelle di tipo L2;
- vengono riconosciute le attività produttive esistenti consolidando il polo industriale a sud del concentrico, delimitando due nuove aree pari ad una superficie complessiva di 67.285 mq con un incremento di circa il 10%;
- per quanto attiene alle infrastrutture viene individuata in accordo con il Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità III della Provincia, la circonvallazione a sud dell'abitato; inoltre vengono previste alcune nuove tratte comunali con la presenza di incroci a rotatoria sulla viabilità sovracomunale;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visto il parere del Servizio Difesa del Suolo datato 13/03/2008;

consultato il Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità III in data 25/03/2008;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, (ai sensi del comma 6 dell'art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i.), in merito al Progetto Preliminare della prima revisione generale al P.R.G.C., adottato dal Comune di Giaveno con deliberazione C.C. n. 53 del 21/12/2007, le seguenti osservazioni:
 - a) la scelta di localizzare una nuova area residenziale contraddistinta con l'acronimo N2.23, in fregio alla futura circonvallazione dell'abitato potrebbe generare delle probabili criticità acustiche che sarebbe opportuno analizzate nel dettaglio; inoltre, nella Relazione "*Verifica di compatibilità acustica*" si osserva che la proposta di comprendere la nuova area residenziale contraddistinta con l'acronimo N2.41 in classe V parrebbe non coerente con la legislazione vigente in materia;
 - b) per quanto attiene agli interventi viabilistici:
 - confrontando il tracciato della circonvallazione definito dal Servizio provinciale Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità III con quello riportato nelle Tavole del Piano si osserva una discrepanza nell'innesto alla rotatoria in Frazione Clausi, posta a sud del comparto produttivo; in particolare, il progetto provinciale presenta una connessione più arcuata; si suggerisce di verificare con il sopraccitato Servizio il corretto inserimento;
 - la rotatoria prevista sulla S.P. n. 189 (via Selvaggio) all'intersezione con via Villanova parrebbe non localizzata correttamente; in particolare, interseca il rio Tortorello, non risolve l'intersezione con via Trasaghis e neppure l'intersezione con la nuova viabilità comunale prevista in fregio all'area produttiva contraddistinta con l'acronimo *Im 4.6*, considerato quanto sopra sarebbe

opportuno concordare il dimensionamento e la localizzazione degli incroci a rotatoria proposti sulle strade extraurbane con il Servizio provinciale Programmazione Viabilità;

- a titolo di apporto collaborativo si rammenta che il dimensionamento degli incroci a rotatoria è disciplinato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del 19 Aprile 2006, ad oggetto: *"Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali"*;
- c) con riferimento alla proposta di adeguamento del Piano alla disciplina sul commercio si osserva che per un mero errore materiale le tipologie degli Addensamenti descritti nella *"Relazione Illustrativa"* non sono corrispondono con quelli riconosciuti nella Tavola *"Disciplina del Commercio: individuazione addensamenti e localizzazioni – P4"*;
- d) per quanto attiene il rischio idrogeologico, il Servizio provinciale *"Difesa del Suolo e Attività Estrattiva"*, evidenzia:

"Dal confronto tra i dati rilevati nell'ambito della "Carta geomorfologia, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo minore" e della "Carta della localizzazione probabile delle valanghe" allegata al P.R.G.C. in esame e quelli segnalati dalla Banca Dati della Provincia di Torino non risultano discrepanze significative relative agli aspetti geomorfologici se non per il fatto che la Carta geomorfologica risulta maggiormente dettagliata rispetto alla Banca Dati. Si fa tuttavia notare che:

- *nella carta geomorfologia non vengono riportate le fasce P.A.I. dell'Autorità di Bacino del fiume Po ma vengono rappresentate al loro posto delle aree di dissesto legate alla dinamica fluviale; non si ritiene che ciò sia conforme a quanto stabilito, per i corsi d'acqua già interessati dalle fasce P.A.I., dagli articoli n. 27 e 28 del P.A.I. e dalla D.G.R. n. 45-6656 del 15.07.02, che riconoscono ai Comuni la possibilità di agire sulle fasce definite dal P.A.I. con un eventuale adeguamento delle fasce esistenti ad elementi fisici rilevabili alla scala di maggior dettaglio della cartografia di Piano Regolatore;*
- *lungo il torrente Sangone la Banca Dati riporta dei canali ordinari del torrente e dei paleocanali attivabili per eventi significativi, non cartografati nella Carta geomorfologia; tali canali si estendono in sinistra idrografica tra Brancard e Baita Ciausi e su entrambe le sponde presso Baita Tetti Brandol e Baita Tetti Via;*
- *in alcuni casi in Banca Dati sono perimetrati dei movimenti gravitativi rappresentati da frane di crollo o versanti soggetti a crolli frequenti in corrispondenza di aree che nella carta geomorfologica e dei dissesti allegata al P.R.G.C. sono cartografate come affioramenti rocciosi, talvolta fortemente fratturati (a sud delle Loc. Le Crocette, a ovest di Pontepietra presso lo jutificio di Coazze, presso Truc delle Plate, a sud di Pian delle Lese e presso la Cresta Roccia Paletto). Inoltre presso il cotonificio di Coazze, la Loc. Fontana Uss e Mollor dei Franchi sono segnalati fenomeni di crollo non corrispondenti nella Carta geomorfologica del P.R.G.C. neanche agli affioramenti rocciosi di cui sopra;*

Per quanto riguarda l'idoneità all'utilizzazione urbanistica delle diverse porzioni del territorio comunale, nella Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, pur osservando una generale congruenza con aspetti geomorfologici, litotecnici e idrogeologici riportati nelle rispettive Carte

tematiche, si esprimono le seguenti considerazioni, anche sulla base di quanto indicato dalla D.G.R. n. 45-6656 del 15/07/2002:

- *per quanto riguarda le pareti dei settori di alta montagna soggette a frane per crollo in cui viene riconosciuto un "distacco e caduta pressoché continua di frammenti litoidi", si ritiene che, se anche nella Carta geomorfologica si è scelto di non comprendere tra i fenomeni franosi propriamente cartografati e schedati, a fronte del riconoscimento di continua attività, dovrebbero essere inserite in classi di pericolosità ed edificazione appropriate che si rifacciano a quanto previsto per i fenomeni attivi;*
 - *le aree di valanga (tranne le Vm2) non dovrebbero essere inserite in classe III indifferenziata, ma in classe IIIa, IIIc o IIIb,*
 - *i dissesti legati alla dinamica fluviale e torrentizia, in particolare se lineari, non dovrebbero essere inseriti in classe III indifferenziata, ma in classe IIIa, IIIc o IIIb;*
 - *i conoidi, tranne se stabilizzati (CS), non dovrebbero essere inseriti in classe III indifferenziata, ma in classe IIIa, IIIb e in taluni casi in IIIc;*
 - *l'area urbanizzata a sud del rio Tortorello, in prossimità dello stesso, presenta bassi valori di soggiacenza della falda e andrebbe quindi ascritto alla classe IIb anziché alla IIa, così come l'area ad est del Rio Bracco, a sud di C. Ospedale e l'area a nord est di Fornace e Cascinetta tra Loc. Selvaggio e Sala;*
 - *la definizione della classe IIIb2 contenuta nel P.R.G.C. si discosta da quanto previsto dalla Circolare 7/LAP del 08/05/1996 in quanto non risulta subordinare l'edificazione (compresi ampliamenti o completamenti) ad interventi di riassetto di carattere territoriale;"*
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
 3. **di trasmettere** al Comune di Giaveno ed alla Regione Piemonte la presente determina per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,.....